



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

AMBIENTE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area di intervento: EDUCAZIONE E PROMOZIONE AMBIENTALE

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo principale del progetto è aumentare la sensibilizzazione sul territorio rispetto alle necessità di tutelare e incrementare il capitale naturale per individuare gli strumenti più utili e migliorare quelli già esistenti, per aumentare le opportunità per i territori di attrarre fondi per la riqualificazione ambientale o per usare le risorse disponibili nel miglior modo possibile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- - Coinvolgimento e formazione giovanile
- - Creazione di reti per la diffusione della cultura dell'educazione e della sostenibilità ambientale
- - Valorizzazione del territorio delle aree protette in un'ottica di conservazione e attenzione della biodiversità presente al loro interno
- - Comunicazione dei valori legati alla sostenibilità ed attenzione al territorio alle differenti
- fasce di popolazione, dai bambini e dalle scuole, ai giovani, alle fasce d'età più anziane

Uno degli obiettivi trasversali del progetto è quello di un rafforzamento di una Comunità di pratiche in ricerca, che proprio grazie all'arrivo di numerosi giovani trova nuove energie e nuove sensibilità per affrontare problemi e soluzioni prima non immaginabili.

Le numerose attività e piani di azione che i giovani porteranno avanti, insieme a Operatori professionali e altri volontari, sono l'alimentazione culturale primaria per immaginare nuove vie e nuove strade nei confronti non solo della scuola, ma dell'eco turismo e dei gruppi di adulti o di interesse. Parallelamente ciascuna sede di attuazione coinvolgerà i giovani in

contesti lavorativi finalizzati anche al raggiungimento di obiettivi più operativi, o comunque di portata più locale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**COMUNE DI MORIGERATI
COMUNE DI TORTORELLA
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO**

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ricerca dati e notizie per la redazione dei nuovi contenuti, secondo i criteri redazionali definiti dal Comune ● ricerca di iconografia a corredo dei contenuti scritti, eventuali modifiche al materiale reperito (ridimensionamento, ritocco fotografico ecc...) ● scrittura, aggiornamento, implementazione dei contenuti, sia dinamici sia statici, sia in lingua italiana sia in inglese, della pagina "Ciclo integrato Rifiuti" del sito istituzionale del Comune compresa la newsletter, in lingua italiana ed inglese. ● Diffusione dei contenuti redazionali sia autonomamente sia per il tramite dell'Ufficio Comunicazione del Comune ● attivazione e cura dei contatti con gli stakeholders per la costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing list ● attività di monitoraggio e valutazione delle performance dei siti mediante le metodologie normalmente in uso, quali Google analytics e redazione dei relativi report analitici. <p>Scuole del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● call/raccolta adesioni per l'individuazione degli istituti cui proporre la formazione 	<p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni lungo il fiume Bussento coinvolti nel progetto al fine di redigere un cronoprogramma suddiviso per territorio, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi. Verifica ed eventuale aggiornamento delle schede tecniche di rilievo.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologie di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p> <p>Ricerca, tramite fonti diverse e/o contatto diretto con i detentori, dei dati necessari per l'aggiornamento e l'implementazione del sito</p> <p>Stesura dei testi da pubblicare sul sito</p> <p>Costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing list</p> <p>Monitoraggio e valutazione delle performance dei siti</p> <p>Supporto alle attività previste nelle scuole</p>

<ul style="list-style-type: none"> • • co-progettazione con gli istituti degli interventi • • erogazione delle lezioni frontali e/o degli incontri didattici (con metodologie da concordarsi) <p>• eventuale evento finale (festa, incontro ecc...) cui coinvolgere tutti gli istituti coinvolti (sia gli studenti e i docenti, sia le famiglie) anche in collaborazione con gli altri Uffici dell'Ente Capofila coinvolti nel Programma</p>	<p>supporto alle fasi realizzative (controlli tecnici, gestione amministrativa, ...)</p> <p>diffusione dei risultati</p>
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' 2</p> <p>Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate.</p> <p>preparazione contenuti</p> <p>Pubblicazione</p> <p>Coinvolgimento popolazione.</p>	<p>Gli operatori volontari, adeguatamente informati e formati, con la costante supervisione dell'Operatore Locale di Progetto e in collaborazione le risorse umane elencate alla successiva voce 5.4 parteciperanno alla realizzazione di tutte le attività previste per la realizzazione dell'obiettivo</p> <p>Impara e conosce il programma informatico di ciascun ente dedicato alla stesura delle pagine web.</p> <p>Aggiorna costantemente le pagine Web del sito dedicato al SIC e ai siti dei comuni coinvolti nel progetto</p> <p>L'affiancamento e il ruolo attivo nelle attività previste sarà caratterizzato da una progressiva richiesta di autonomia nella gestione delle stesse da parte degli operatori volontari.</p>

<p>Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.).</p> <p>Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio</p> <p>Partecipazione alle giornate di educazione ambientale Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole</p> <p>Coinvolgimento popolazione.</p>	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione.</p> <p>Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi.</p> <p>Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito del SIC e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonchè i social network.</p> <p>Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l'implementazione dei dati ambientali rilevanti nonchè degli eventi della Zona SIC</p> <p>Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento</p>
---	---

COMUNE ALFANO

COMUNE DI LAURITO

COMUNE DI MONTANO ANTILIA

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p style="text-align: center;">ATTIVITA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL NETWORK E DA PIATTAFORMA WEBINAR E LE DIRETTE STREAMING <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione social network - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube ● Creazione preliminare di un piano editoriale diversificato per ciascun social network del Parco con frequenza di pubblicazione di un post/tweet al giorno, integrandolo con repost e stories. Il piano editoriale alternerà rubriche di contenuti relativi agli eventi previsti dal progetto con call to action e rubriche interattive (condivisione di fotografie, polls). <ul style="list-style-type: none"> ● Alla gestione del piano editoriale si accompagnerà un'azione quotidiana di community building per ampliare l'audience del Parco e di moderazione di ciascun account per interagire con il pubblico (commenti e direct messages). 	<p>Regia coinvolgimento e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto nella Gestione social network - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube del comune -Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa -Aggiornamento web -Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco. -Affiancamento nell'ideazione e diffusione di Questionari e sondaggi

<ul style="list-style-type: none"> ● Campagne sponsorizzate e organiche dedicate a specifici eventi ed azioni. <p style="text-align: center;">NEWSLETTER, DEM (DIRECT EMAIL MARKETING) E COMUNICATI STAMPA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di una “newsletter di progetto” che con cadenza mensile/bimestrale raccoglie tutte le iniziative ed eventi culturali del network del Parco coinvolto nel progetto, da inviare congiuntamente ai database di ciascun partner e stakeholder. ● Creazione di DEM mirate a promuovere azioni specifiche da inserire coerentemente nella pianificazione degli invii del Parco (almeno una DEM al mese), da inviare congiuntamente ai database di ciascun partner e stakeholder. <ul style="list-style-type: none"> ● Redazione di comunicati stampa - per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni nnndi interesse per la stampa locale e/o nazionale, inviati al “database press” del Parco ● Aggiornamento web - Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco. ● Questionari e sondaggi - Ideazione e diffusione di sondaggi di gradimento rivolti ai visitatori e ai fruitori delle attività di progetto per raccogliere dati sulla soddisfazione e migliorare le iniziative. ● Dirette streaming Realizzazione di dirette streaming fruibili sui principali social network per la presentazione di eventi e iniziative, ma anche per agevolare la condivisione di incontri, seminari e dibattiti online. ● Videoclip e podcast Realizzazione e diffusione sul web di videoclip divulgativi e di videointerviste volte da una parte a far conoscere le attività culturali e gli artisti e dall'altra a coinvolgere attivamente il pubblico. Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco 	<p>-Realizzazione di Dirette streaming sui social network del Parco</p> <p>-Realizzazione di Videoclip e podcast per favorire la diffusione delle iniziative culturali del Comune</p> <p>- Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco del Comune</p>
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione in affiancamento di alcuni momenti di attività 	<p>Supporto nella progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione in affiancamento di alcuni momenti di attività in autonomia</p> <p>Ideazione di un percorso da proporre su tutto il territorio coinvolto nel progetto.</p> <p>Contattare i Comuni per inserire tali progetti nei singoli POF, e successivamente realizzare il progetto nelle classi aderenti.</p> <p>Organizzare e proporre corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere valorizzazione dei corridoio ecologici</p>

COMUNE MOIO DELLA CIVITELLA

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p align="center">ATTIVITA' 1</p> <p>Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate.</p> <p>Definizione luoghi ed aree da rilevare e controllare</p> <p>Definizione modalità e tecnologie di monitoraggio</p> <p>Realizzazione del monitoraggio e del controllo</p> <p>Gestione e divulgazione dei report di monitoraggio</p>	<p>Affiancamento all'indagine preliminare su iniziative già attive</p> <p>Supporto alla progettazione dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei</p> <p>Supporto allo studio e redazione di un Vademecum per le Associazioni de territorio e gli altri soggetti</p> <p>Supporto agli incontri di formazione/informazione per le associazioni e gli altri soggetti</p> <p>Supporto tecnico e operativo alle realtà locali</p>
<p align="center">ATTIVITA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di "puliamo il mondo".. 	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione.</p> <p>Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi.</p> <p>Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito del SIC e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonchè i social network.</p> <p>Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l'implementazione dei dati ambientali rilevanti nonchè degli eventi della Zona Parco</p>

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO

COMUNE DI FELITTO

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p align="center">ATTIVITA' 1</p>	<p>Affiancamento all'indagine preliminare su iniziative già attive</p>

<p>Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate.</p> <p>Definizione luoghi ed aree da rilevare e controllare</p>	<p>Supporto alla progettazione dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei</p> <p>Supporto allo studio e redazione di un Vademecum per le Associazioni di territorio e gli altri soggetti</p> <p>Supporto agli incontri di formazione/informazione per le associazioni e gli altri soggetti</p> <p>Supporto tecnico e operativo alle realtà locali</p> <p>Coordinamento con gli altri uffici/servizi del Comune i per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc...</p>
<p style="text-align: center;">ATTIVITA 2</p> <p>Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio • Partecipazione alle giornate di educazione ambientale • Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole • Coinvolgimento popolazione. 	<p>Gli operatori volontari, adeguatamente informati e formati, con la costante supervisione dell'Operatore Locale di Progetto e in collaborazione le risorse umane elencate alla successiva voce 5.4 parteciperanno alla realizzazione di tutte le attività previste</p> <p>L'affiancamento e il ruolo attivo nelle attività previste sarà caratterizzato da una progressiva richiesta di autonomia nella gestione delle stesse da parte degli operatori volontari.</p>

COMUNE DI SALENTO

COMUNE DI GIOI

COMUNE DI OMIGNANO

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere visite e attività di educazione ambientale di tipo didattico educativo quali: accompagnamento scuole ed accompagnamento di centri estivi organizzati dal Parco oppure in visita presso le strutture del Parco • Organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporti le attività di educazione ambientale svolte dagli educatori e guide ambientali contribuendo alla logistica preliminare • Affianchi l'educatore ambientale durante le attività con le scuole o con i gruppi in visita per imparare poi a svolgere in autonomia le attività proposte alle classi ed ai gruppi, utilizzando anche la strumentazione ed i materiali di utilizzo durante le proposte

<p>di fruizione sostenibile del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'implementare e potenziare i canali di comunicazione e dare supporto alle varie attività di volontariato presenti presso il Comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Affianchi l'educatore ambientale durante la realizzazione dei centri estivi verdi organizzati dall'Ente in estate • Supporti le attività di segreteria didattica relazionandosi con l'utenza ed affiancando nella programmazione delle attività • Supporti l'Ente nelle attività di promozione e realizzazione di forme di fruizione più sostenibile ed organizzata: chiusure al traffico veicolare nelle zone più frequentate e delicate del Parco, accesso al territorio tramite autobus - navette di collegamento dalle principali stazioni ferroviarie di riferimento • Supporti l'Ente nella realizzazione di percorsi formativi per studenti tirocinanti delle scuole superiori (P.C.T.O., tirocini, stage) e universitari
<p style="text-align: center;">ATTIVITA 2</p> <p>Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio • Partecipazione alle giornate di educazione ambientale • Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole • Coinvolgimento popolazione. 	<p>Gli operatori volontari, adeguatamente informati e formati, con la costante supervisione dell'Operatore Locale di Progetto e in collaborazione le risorse umane elencate alla successiva voce 5.4 parteciperanno alla realizzazione di tutte le attività previste</p> <p>L'affiancamento e il ruolo attivo nelle attività previste sarà caratterizzato da una progressiva richiesta di autonomia nella gestione delle stesse da parte degli operatori volontari.</p>

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <p>SEDE INFO- VIA L. SALERNO- CASTEL SAN LORENZO SEDE TURISTICA- LOC. REMOLINO -FELITTO SEDE POLIVALENTE – VIA V. D'ORSI – MOIO DELLA CIVITELLA SEDE DELEGAZIONE – VIA PROVINCIALE - MORIGERATI SEDE CIVES – VIA MADONNA DEI MARTIRI- TORTORELLA SEDE POLIVALENTE – VIA ITALO PETROSINO – CASALETTO SPARTANO SEDE CENTRO POLIFUNZIONALE – VIA CROCE – ALFANO SEDE DELEGAZIONE – PIAZZA MARCONI – LAURITO SEDE POLIVALENTE- VIA GIOVANNI BIANCHI – MONTANO ANTILIA SEDE CULTURA – PIAZZA MUNICIPIO – SALENTO SEDE MULTIMEDIALE – VIA GIOVANNI XXIII- GIOI SEDE RICREATIVA – VIA NAZIONALE - OMIGNANO</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

66 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 GIORNI di servizio settimanali

25 ORE di servizio settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE****Metodologia:**

Il reclutamento dei candidati avviene attraverso un piano di promozione che coinvolge l'ente a più livelli e diversi suoi attori.

L'ente attua due tipi di azioni finalizzate al reclutamento: una di sensibilizzazione perenne che avviene durante l'intero anno, al fine di diffondere e di far conoscere il servizio civile ed i suoi valori sul territorio nazionale e un'azione di promozione diretta al fine di reclutare possibili candidati. Le due azioni sono strettamente collegate in quanto la prima (di sensibilizzazione) permette all'ente di costruire canali utili per poi attuare una promozione mirata durante il periodo di bando.

L'ente attraverso la sua struttura di gestione è costantemente impegnato con propri operatori in iniziative pubbliche di rilevanza nazionale o regionale, sia proprie sia in collaborazione con altri enti, che possano dare visibilità e diffusione all'esperienza e ai valori che caratterizzano il servizio civile nel suo complesso. Questa struttura cura inoltre in modo costante la parte più strettamente promozionale su tutto il territorio in cui è presente l'ente.

Con l'intento di dare valore alla propria azione sul territorio soprattutto in funzione dell'esperienza di

Servizio Civile l'ente realizza, di concerto con le proprie strutture organizzative periferiche, interventi promozionali e/o di approfondimento in tutti quei contesti specifici in cui si manifesta un interesse per i temi propri del Servizio Civile e in cui è possibile costruire reti di collaborazione finalizzate alla diffusione quanto più ampia dell'esperienza (scuole, centri di aggregazione giovanile, associazioni...). In questa ottica è prioritario il legame tra i volontari in Servizio Civile e il territorio di provenienza sul quale sono invitati ad essere direttamente agenti di promozione e di approfondimento, condividendo la propria esperienza con il territorio d'origine, anche quale modalità di esercizio della cittadinanza attiva, attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione.

Anche il lavoro di "informazione dal basso", nella quale sono impegnati in modo particolare i volontari all'estero, che trova espressione attraverso il sito dell'Ente e con pubblicazioni su altri siti e riviste diviene un canale promozionale utile ad avvicinare potenziali candidati.

In seno alle iniziative citate, il potenziale candidato può chiedere di essere inserito in una lista di contatti e-mail per ricevere informazioni sulla pubblicazione dei bandi di reclutamento o sui progetti in essere. Si propone a tutti i potenziali candidati un periodo breve di conoscenza ed esperienza in una struttura dell'ente nell'intento di favorire, attraverso una conoscenza diretta, una scelta più consapevole.

La selezione dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia solo dopo il termine ultimo indicato nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando definiti e riportati nello stesso.

La COMMISSIONE sarà composta da almeno 3 membri, così suddivisi:

1-un Commissario interno, settore accreditato

2-un commissario esterno all'Ente, con specifiche competenze in materia di selezione e di servizio civile
3- un segretario verbalizzante

Prima fase_: valutazione del curriculum.

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi (per ciascuna esperienza) e al titolo di studio.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Area di indagine 2 : fattori determinanti

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio il settore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato

Per quanto concerne il reclutamento gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione (nazionale, locale) sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e "attivi" (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università a cui partecipano volontari ed ex volontari in servizio civile, in qualità di testimoni, affiancati da un operatore dell'ente;
- conferenze ed incontri informativi in varie località del territorio nazionale nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Gli ex volontari possono essere loro stessi agenti di promozione del servizio civile attraverso l'organizzazione di eventi pubblici e l'invio di comunicati stampa a testate giornalistiche, riviste, radio e tv locali. Anche i volontari in servizio sono essi stessi strumenti promozionali tramite il "passa parola" o in forma diretta tramite testimonianze. Per quanto riguarda la selezione, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase - valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicati al successivo punto 1-d
Seconda fase – colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio, per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente, confortevole, silenzioso. Il tempo adeguato varia dai 40 ai 50 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell'ente e ad un'attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Introduzione alla storia ed ai valori fondanti dell'ente da parte di uno dei responsabili dell'ente
- Il Servizio Civile e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- - Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- - Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)

- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo (fase 2)

VARIABILI E RELATIVI INDICATORI INCLUSI NELLA TABELLA IN PDF

Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.
- un'occasione, anche per chi in situazione di disagio o svantaggio, voglia sperimentare esperienze che ritiene significative, purchè orientate alle finalità dell'istituto del servizio civile ed alla crescita del giovane.
- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto un'occasione di formazione civica in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria.

TABELLA INCLUSA NEL SISTEMA DI SELEZIONE

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase 2, la non partecipazione al colloquio di selezione, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile. A riguardo dell' "area 1", in cui la valutazione viene fatta attraverso la documentazione inviata da parte del candidato; la stessa valutazione è effettuata nel rispetto delle indicazioni fornite dal bando sulle modalità di invio della domanda

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE MUNICIPIO, PIAZZA SAN LAVERIO, 1, MORIGERATI (SA)
42 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

- Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio dell'operatore volontario.
- Sarà garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione specifica ossia saranno erogati a tutti gli operatori volontari gli stessi moduli inseriti nel processo formativo di seguito descritto.

1° modulo

Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Durata: 12 ore

TEMI TRATTATI

agire e lavorare in sicurezza

- Cos'è
- Da cosa dipende
- Come può essere garantita
- Come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- Fattori di rischio
- Sostanze pericolose
- Dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza
- Riferimenti comportamentali
- Gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- Costituzione
- Statuto dei lavoratori
- Normativa costituzionale
- D.L n° 626/1994

D.L. n° 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

In aggiunta verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata nel box 6

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione e animazione sociale e culturale verso minori, giovani, anziani, adulti, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive, ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche e interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...), modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose e uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

Normativa di riferimento

2° modulo

Presentazione del progetto

Durata: 30 ore

TEMI TRATTATI

Principali contenuti:

Introduzione a struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL. e codice di comportamento negli Enti Pubblici

Struttura, organizzazione e finalità della Direzione Risorse idriche e Tutela dell'Atmosfera – Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche

Struttura, organizzazione e finalità della Direzione Sistemi naturali Struttura, organizzazione e finalità della Direzione Azioni integrate

3° modulo

Elementi di pianificazione territoriale, le trasformazioni ambientali e il consumo di suolo; i vincoli

territoriali; le reti ecologiche e i servizi ecosistemici; le compensazioni ambientali

Durata: 30 ore

TEMI TRATTATI

Principali contenuti:

La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali; le aree naturali protette e i Siti Rete Natura 2000

Il bosco secondo la normativa forestale, la sua gestione negli ambiti ripariali, la sua trasformazione

Nozioni sulla qualità delle acque e sull'ecologia fluviale e lacustre; cenni sulla morfologia degli alvei

I contratti di fiume e di lago come strumenti di governance territoriale

Cenni di normativa in materia di scarichi e il catasto degli scarichi

Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi concreti

Dalla teoria alla pratica: uscite sul territorio (5 ore)

La collaborazione con le reti di volontariato

LA SEDE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA COINCIDE CON LA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO - Modalità di erogazione in unica tranche – 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SERVIZIO CIVILE CILENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D: Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
DIFFICOLTA' ECONOMICHE**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive avrà la strutturazione dei gruppi-classe della formazione generale per rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° MESE di tutoraggio : Gruppo-classe/incontro individuale

2° MESE di tutoraggio: Gruppo-classe/gruppo-classe

3° MESE: gruppo-classe/incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Campania; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Campania.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.